Sindacati e sinistra alla prova del contratto del pubblico impiego

MARIO SAL .

ei settembre 1988 si sono tenute in Svezia le elezioni. I socialdemocratici hanno sottoposto al giudizio dei cittadini un azione di governo centrata sulla diminuzione delle imposte dirette - limitando, però, le occasioni di detrazione per coloro che hanno altri redditi - è sullà dilesa dello Stato sociale i partili di centro destra hanno controproposto un programma elettorale che sosteneva «abolire il mo nopolio pubblico e incoraggiare le alternative private el settore pubblico introdurre un sussidio per la cura dei figli che aumenti anche la liberta dei genitori di scegliere il tipo di scuola che preferiscono » Il centro destra in Svezia ha perso le elezioni Tuttavia le idee neo-liberiste - e non l'azione di governo dei socialdemecratici - continuano a riscuotere grande interesse in Italia. Anche nella Cgli ci sono confuse disponibilità verso le proposte di far pagare le prestazioni pubbliche agli utenti per limitarne la quantità o teorizzazioni concesse al «mercato dei servizi» come conduzione di efficienza Eppure laddove ci si e mossi sulla via della privatizzazione» e della «aziendalizzazione» ne sono venute conseguenze disastrose i passeggeri hanno imparato a temere (a Londra come nelle Azzorre) per l'affidabilità dei sistemi di trasporti aerei o ferroviari deregolati La pratica del «mercato dei servizi» fa si che in Gran Bretagna, dove l'istrusione è diventata peggiore nelle area peggiori, si proponga di aumentare le quote di storizione (a carico dello Stato) per i bambini poven di modo che le scuole migliori sano interessate ad avertì almeno in parte come studenti.

Ecco perche mi arrabbio quando un compagno co me Ottaviano Del Turco, così appasionato nel sostene rei grandi obiettivi sindacali di solidarietà e di giustizia sociale, ai lacia acappare che nella sanità occorra tornare al sistema delle mutuel Per evitare questi scivoloni ileggia astratio e della resistone del funziona-- limitando, però, le occasioni di detrazione per coloro che hanno altri redditi - e sulla dilesa dello Stato

re i grandi objettivi sindacali di solidareta e di giustizia sociale, si lascia scappare che nella sanità occorra tornare al sistèma delle mutuel Per evitare questi scivoloni bisogna ametteria di ridurre la questione del funzionamento dello Stato a probjema di contabilità finanziaria anche parché l'italia è il paese dove la spesa per il personale e per, l'acquisto di beni e servizi nel settore pubblico risulta inferiore di quasi due punti rispetto alla media Cée il «deficità ha la sua causa di fondo in altro il muel meccanismo perperso che obbliga lo Stato, per média Cée II «deflicit ha la sua causa di fondo in altro in quel meccanismo perverso che obbliga lo Stato, per il fatto di tenere bassa la media della pressione liscale facendola gravare essenzialmente sui reduti da lavoro dipendente, a repetire le risorse di cui ha bisogno attravetso un indebitamente rescente il sindacato ha tentato di introdurre primi elementi di correzione in questo meccanismo con la recente intesa sul fisco contro la quale si è scalenata una reazione fortissima. Nel governo, a cominciare dalla Dc. c'è chi vuole imporre uno scambio perverso tra restituzione del drenaggio fiscale e amantellamento dei diritti alle prestazioni universali e gratuite, in campo aminiario, generalizzando il sistema del tickets, mentre si è mantenuto quello degli onen deducibili, si otterrà il risultato che i poveri pagheranno le prestazioni sanitarie pubbliche, anche quelle scadenti, mentre i più abbienti recupereranno dal fisco le spese aostenute per farsi curare dai privati quando farà loro comodo.

a questo è il terreno di scontro, l'arebbero bene la sinistra ed l'aindacati confederali a considerare il rinnovo dei contratti per due milloni di dipendenti pubblici un banco di prova per la propria cultura e capacità di dare una risposta ai bisogni dei paese. La De sta da tempo sviuppando una forte intizativa per riconquistare il pieno controllo dei settori pubblici. Il suo obiettivo è quello di costruire un sistema di slobby grandi organizzazioni sindel tutte le forme di organizzazione dei lavoratori che siano smovimenti») che contrattino centralmente limitati processi di razionalizzazione in cambio di ga ranzie retributive e normative staccate da qualsiasi obiettivo di ritorma e di unalzamento della qualità dei servizi.

rantie Terifibutive e normative staccate da qualsissi obletitivo di riforma e di unnazamento della qualità dei servizi.

Continuerà a livello diffuso - magari sotto forma di contrattazione integrativa» - il riconoscimento di particolari rapecificità o di sideroghes per sopravvenute semergenze e l'attribuzione di piccoli o grandi riconoscimenti salariali e normativi attraverso la rete del rapporti burocratici-chientelari (così bene tenuta inserne dalla consociazione tra dingenza e rappresentanti sin dacali negli organismi collegiali ed amministrativi). Se questo è i orizzonte, i contratti pubblici si ridurranno inevitabilmente - è glà successo nella scuola - ad una erogazione salariale, centrata sulli automatismo di an zianità, con l'obiettivo fondamentale di mantenere il consenso di un biocco di interessi corporativi il rischio di subalternità è così forte che anche in alcuni settori dellà Cgli (comè è avventito tra gli scritti del Comune di Millano) avanita la richiesta di «seconti» proprio quando si dovrebbe cominciare a soloperare sulle piattalorme aindacali investe i contratti devono essere occasione per affermare una nuova qualità del lavoro pubblico, e la sinistra deve puntare chiedendo adequati investi e contratti devono essere occasione per affermare una nuova qualità del lavoro pubblico, e la sinistra deve puntare chiedendo adequati investi e lappoggio anchè dei gruppi sociali più forti Gran parte del problemi di contenso del sindacato e della sinistra stanno qui Affrontari subendo il ricatto dell'emergaza contabile del bilancio pubblico è - di nuovo - il modo peggiore

Da tempo i senatori comunisti propongono che le società sportive non possano rimanere «padrone» di giovani atleti se non per un periodo molto breve

Contro il «vincolo a vita»

Caro direttore ha ragione il let-tore Bruno Borelli che ha sollevato, con una lettera del 3 mazzo il pro-blema del «vincolo a vità» di tanti giovani e giovanissimi atleti il probiema aperto da anni, deve essere

Ricordo che guando - oltre diéci niciordo che quando - o irre dieci anni fa - approvammo in Parlamento la legge 91 sul professionismo sporti-vo che prevedeva la famosa norma sullo suficcio (liberava gli atleti pro-fessionisti dalla schiavitù di un cartellino, appunto, «a vita»), da parte no-stra fu sollevata la questione, ugual-mente grave, se non di più, dei diletsione, una sorta di 91 «bis» per i dilet-

Sono passati tanti anni ma di quel la proposta non si è più parlato né come progetto de hoc per lo svinco-lo né nel quadro di un eventuale normativa sullo stato giundico delle società sportive dilettantistiche

Nella scorsa legislatura jo ed altri aton comunisti (primo firmatano senator comunisti (primo ilimatario Andrea Margheri) presentammo una proposta di legge che cominciava ad affrontare il problema Proponeva-mo che le società sportive non po-tessero vincolare giovani atleti di età inferiore ai 16 anni per un periodo superiore ai sei mesi (si potrebbe an-che all'unegne il periodin at un anno). che allungare il periodo ad un anno); che le società non potessero acqui-

ELLEKAPPA

diritto di iscrizione di atleti sempre di età inferiore ai 16 anni e che alla data di entrata in vigore della legge si do-vesserò intendere risolti tutti i rapporti esistenti a quel momento tra so-cietà ed atleti con meno di 16 anni La proposta non venne esaminata per l'interruzione anticipata della le-

gislatura.

Considerato che la questione è tuttora aperta, i comunisti intendono ri-presentaria, magari con qualche cor-rezione che gli addetti al lavori vor-ranno suggerirci È vero che, se pas-sase il nostro progetto, il problema non aarebbe risolto completamente, ma è pur vero che si co

NOVECENTOCINQUANTAHILA

HILIARDI DI DEBITO PUBBLICO

E ROBA DA MON DORHIRCI

VA NOTTE

to quello, appunto, dei ragazzini «vincolati a vita», senza bisogno di far percorrere agli interessati e ai loro genitori l'intricato percorso burocra-tico che Borelli ci ha raccontato. Una norma generale sarebbe la be ta tanto più che i casi risolti come quello segnalato, per vie interne so no pochissimi mentre, nella genera-lità delle situazioni la schiavitù è la norma. Se gli interessati ci danno una mano, potremmo aprendere la bat-taglia con qualche probabilità di suc-

DER QUESTO IL POVERO

DE MICHELIS STA SEMPRE IN DISCOTECA ...

Nedo Canetti. Responsabile dello sport per il Pci

cambiato nome »

Mia mamma venne a saper
to e mi diede delle sculación
te come allora si usava. E via
via che me ne dava, domandava «Che nome hai adesco?»

Da aliora non volh più cam dero che cambi nome il mio

li ministero del Tesoro potrebbe essere più coerente?

essere costretti a lottare con tro politici corrotti, oltre ad assistere al trasferimento nella clandestinità dei poteri deci-sionali spettanti alle istituzioni (fenomeno malla, camorra, tangenti), ci accorgiamo pur-troppo che danti arrivano ai critadini anche per i incompe-tenza di alcuni funzionari del vertice dello Stato È di questi giorni infatti l'e-manazione da parte del mini-

to che i suoi pensionati devo no nempire per mantenere il duritto alle quote aggiunta di famiglia per i anno 1987 e per avere l'assegno del nucleo fa-miliare per il 1988, Ebbene, miliare per il 1988. Ebbene, questo ministrero stesso, che in data 10 settembre 1987 aveva imposto all Inps con sua circolare di non i tenere conto della rendita Inail degli invaindi del lavoro net redditto a fini della fruzione degli assegni familiari oggi se ne dimentica e con i suo stampato considera reddito tali emolumento per il periodo che interessa il 1987.

Accade così che con due pronunciamenti contraddittori il ministero del Tesoro ha fatto recuperare fior di milioni ai pensionati inps e ne toglie per lo stesso motivo altrettanti ai suoi pensionati

Franco Vicentini. Treviso

li nodo sta nell'assenteismo o nel «maleficio» burocratico?

caro direttore, mi riferisco all'articolo dell'1/3 intitolato «Manette agli as senteiste inerente allo spinoso problema della Pubblica amministrazione

L'argomento è seno e va af L'argomento è seno e va af frontato subito e con charez za, prima che l'esasperazione dell'utenza è il astrumentaliz-zizzione politica facciano fare alla Sinistra del passi che non farebbero certo migliorare i servizi, ma farebbero fare, senz'altro, un passo indietro al lavoratori Il resto, come cinque anni di fatti hanno largamente di mostrato, è solo rumore. Patrizia Barbini Licia Mancini

senz'altro, un passo Indietro al látrotatori al látrotatori Perché non si affronta subito il nodo della burocrazia? Perché un documento bañale (per esempio un attestato di servizio) deve aver la firma del siridaco o del presidente della Provincia e quindi aspettare alcumi giorni? A quanti documenti bisogna apporre tre, quattro o più irme per poterio consegnare al richiedente? In che stato sono gil archivi dove cercare un carteggio diventa, un'impresà ardita e antigienica? Non tutti i documenti sono uguali chi decide che un do-

Non tutti i documenti sono uguali chi decide che un do-cumento venga rilasciato in uno, dieci o trenta giorni? È propino nei numerosi arbitran e spesso del tutto superitu passaggi burocratici che av viene quel «maleficio» che

specie al Sud trasforma l'uten-te in cliente È pura magia o consapevole scelta di questa classe dingente? Di chi sarà, alla fine, la re-sponsabilità dell'omissione dell'ultimo impiegato o della dingenza?

lingenza? Che responsabilità hanno gli amministratori quando si fa gii amministratori quando si na la scelta di eseguire lavon con relativo sperpero di miliardi solo per un ritorno elettorale e magan di non comprare una suppellettile o riparare quella glà esistente per mancanza di denarro?

denaro?

Anziché inseguire scorciatoie demagogiche del tipo
emanette agli assientetitié, lo
Stato metta in regola le proprie carte Si evit di improvvisare su una tale importante
materia e ci si vada a leggere
le leggi esistenti, facendole
applicare!

)plicare: ntonio Gentile e Giovanni Solino, Caserta

Ringraziamo questi lettori tra i molti che cl hanno scritto

tutte le lettere che ci perven-gono Vogliamo tuttavia ami-curare al lettori che ci acrivo-

no el cui scritti non vengono pubbicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi tra gli altri, ringraziamo. Associazione tra i tamiliari delle vittime della strage alla stazione di Bologna, Fernti, Spicchio Vincti. Luigi Bordin, Stradella, Asessandro Condiglieri, Bologna: Cerardo Tombolini, Ferntisane, Ferdinando Mosconi, Castra, Domenico C., Terarino, Vincenzo Cosselli, Genova, prof F Cavalli, Piero Zanetto, Novara, Stefano Farre, Genova, prof F Cavalli, Piero Zanetto, Novara, Stefano Farre, Genova, prof F Cavalli, Piero Zanetto, Novara, Stefano Farre, Genova, Gido Venuti, Roma Donne comuniste di Vittoria Gelegramma secco «Chiediamo al Parlamento viscutere et approvare legge proposta Poi contro drogeo), Enrico Mazzini, Scandicci (Vioriet et gindere et ritorno del Pci spilezano del residente del problem concrett che di sindere del misantio portico, Prancesco Scalitati, Algie Svazzera del i sindexi di sussessori al Traffico sonno che estatorio mutta Europa decine di finitario del finitario mutta Europa decine di finitario mutta Europa

in una suropa aecine di imprese che costruiscono; à lo-ro spese, in regime di conces-sione treniennule, reti valide di parcheggi²⁵), Allonso Riga-nò. Genova («Bisogna supe-rare la mentalula per cui chi non ragiona in perfetta silhò-na den in la conomi di l'achòrare la mentalula per cui chi: non ragiona in perfetta silatonua con noi è contro di noie); Sergio Benedetti, Città di Castello (Abovebbe essere vietato l'accesso alla pubblichtà di ogni ipro - di radio, l'ustampa - per tutti i prodotti che usano i famigerati clorofluorocarbuni, colpevoli deil'assottigliamento della fascia protettiva di ozonos).

con chiarezza nome, comorne e indirizzo Chi desidera che in calindivizio Chi desidera Ute in cha-ce non compais il proprio nome ce lo precisi Le tettere non fir-mate o siglate o con firma illeggi-bile o che recano la sola molca-zione sun gruppo di - non vera gono pubblicate, così come di norma non pubbliciario ne sali fer-viati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti

Cifre e proposte sui diesel sugli ottani e sul metano

em Sig direttore, si parla molto in questi giorni di inquinamento e di un'ordinanza sulle
emissioni dei motori diesel Atale proposito vorrei dire la
mia la legge dice che lo zolto
presente nel gasolito deve ebsere non superiore allo 0,3%,
ma a me risulta che alcune
aziende petrolifere hanno il
gasolito con zolto addirittura
inferiore allo 0 1%, ed è già
stato amplamente sperimerisiato ampiamente sperimen-tato a Modena e a Bologna (bus Atac). Perché non si usa quest ultimo più diffusamen-te?

A proposito di benzine, perché non si usano benzine senza additivi? Con 92 ottani, che va già bene Perché i citta-dini e i costruitori non ai met-tono in testa, i primi di usara un'auto con prepiazioni meno

tono in sesta, i primi di usare un'auto con prestazioni merio brillanti e gli diri di constatte, auto con un'amparen di cette pressione più ballo?

Anche li messago à tato smemento per dilendersi dall'inquinamento Perché non lo ausa uni bue e di più sulle auto?

Sarebbe poco, ma già qualco-se.

Ello Antonucci. Bologni

Tra i giovani e tra le donne i comunisti sono presenti

mère un mio disappunto riguardo alla rubrica del Tg2
altogene che si era segnalata come una novità nel panorama delle inchieste tetevisive
e aveva riscontrato molti consensi tra i telespettatori per la
capacità nel far emergere i
mali della societtà e i biaogni e
i diritti dei cittadini
In aicune unchieste ho però
nòtato alcune carenze è vor
rei segnalarne un paio siul
problema dei minori e sulta
condizione femminile non si

condizione femminile non si è spesa una sola parola sull o erato dei comunisti Nei giorni dedicati al probiema dell'infanzia, la Fgci piema dei initanzia, la rgci stava organizzando un conve-gno nazionale e da tempo la Fgci stessa ha fatto partire esperienze di Centri per i dirit-ti dei minori perché non dir-ne milia? ne nulla? Sulle donne e i loro dintti,

invece, si è dato molto spazio alla Dc e al Psi, intervistando alla Dc e al Psi, intervistando la responsabile nazionale de importante in mocinitata, l'on Tina Anseimi, la socialista Elena Marinucci (Ben due voite) e una dirigente sindacale della Uli nessun accenno invece allo perato delle donne comuniste, che tanto hanno dato e tanno darido, alla causa femminite, soprattutto in ditesa della legge 194

Non vorrei che anche stavolta, in nome della diresa dei dritti dei cittadini, si finisca per mettere in risalto coloro che, tutto sommato, sono corresponsabili della situazione

Mauro Paginlal. Lodi (Milano)

«Tra noi vi è glà la quarta generazione "concordatata",...» 1

ma Caro direttore, rillettendo si due significativi avveniment che riconducono la nostra attenzione alla possibile abolizione del regime concordatario tra Stato e Chica quali i pubblico signilio, sottoscritto de Catedralici e unimi di cultura simpattranti, militanti e dirigenti dei nicatro partito e la econsacrissiones politica di tale documento operata in diversi congressi provinciali del Pci, vorrei esternarvi alcune mie considerationi Ritengo ormai solamente utile ma non necassario e tantomeno sufficiente che (comunisti italiari si esercitino, ad ogni loro attorno: sulla questione concordataria, sul tormentoni della ecomplessa storia dell'unità d'italias, del emoderatisme, toglistitano, dell'art. 7, del sense dello Stato del comunisti costituente, e penso che fatti storicamente più ricestit, nuovi e important, che irregiono origine o effetto da riggime origine comunisti, un motivo di non procrastitabile definizione di una loro posistore politica chiara e soprattutto molivata in merito

Tra noi, vi è già la quarta generazione di italiani «con-cordatati» e soltanto le prima di queste ha avurio le purriop-po tragiche motivazioni per ciò, le altre no li comunisti non possono ili cest pur rella probleme-

comunisti non possono più, oggi, pur nella problematicità del tema, sollevare sulla
questionia concordataria soltanto aissumi e grida, polchic'à il rischto, così facendo, di
rimanere un'altra voltia accanto a un teletono che non aquillerà.

«Bambini in giro per i corridoi sedute medianiche in classe...»

facoltatività dell'insegnamen to religioso, Carlo Cardia af-terma (19 febbraio u.s.) che il Concordato e le Intese sono

stume, è sidta invece atlentis sima: Questa opinione, luci dissima, chiarissima (amaris sima?) non è di Dario Po (con smiai non et a bano no comi ma di Pietro Scoppola che, nel medesimo anicolo (La Re pubblica, 11-10-87), defini sce tutta l'operazione «un mo desto baratton

and the plants of the me to be

* 1.4

stol
In cinque anni è accaduto
di utito Bambini in giro per i
corridoi delle scuole (o, nel
migliore del casi, chiusi nelle
eriserve), microconfitti di
ogni genere, sedute mediani
che in classie, guerre contro i
presepi, repenune conversioni – ed abiure – degne dei
tempo che fu Un ballamme
da Corte del Miracoli
Deuvero si vuol credere che
se lo spicito del nuovo Concordato fosse stato quello
prospettato da Cardia, la Cei
avrebbe avuto motivo di fartanta festa? Ci si è dimenticati
dei sortisi, e relativo scambio
di "penne, tra Crazi e Casaroli? E l'immagine della Palcue
ci col Cardinale Vicario, già
rimossa anche quella?

"Paradossalmenie il sistema previsto dai Nuovo Con
cordato può funtatonare
senza difficoltà solo se tutti
gli studenti, liberamente, decadono di avvalersi dell'ora
di religione, basta che uno
faccia la scelta contrana per
chè il meccanismo si incep
pi E questa la contradatzione oggettua presente riel
Concordato e che sembra im
pitcare una disattenzione
dello Stato di fronte ad un al plicare una disattenzione dello Stato di fronte ad un al tra parte che, come è suo co-

TEMPERATURE IN ITALIA:

Vènezia

Bologna

Un modo antico per insegnare a non volere cambiar nome

Maestre elementari Livorno

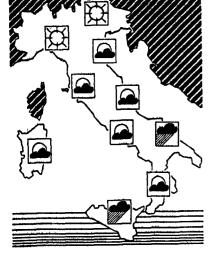
bambino mia mamma mi chiamava dalla linestra gin-dando «Gino Gino Luisin » Un giorno il portinaio mi dis-se «Non senti che tua mamma ti chiama?» È io risposì «Ho

9	13	Home Urbe		16
9	13	Roma Fiumicino	6	16
4	12	Campobasso	. 5	14
9	13	Bari	. 5	16
7	17	Napoli	10	16
8	14	Potenza	4	18
12	19	S Maria Leuca	9	16
8	12	Reggio Calabria	10	21
7	12	Messins	13	18
5	14	Palermo	10	17
4	12	Catania	5	21

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

sterdam	, 4	71	Londra	6	11
ne.	8	14	Madrid	6	18
lino	4	10	Mosca	-4	- 8
xelles	4	14	New York	-6	3
penaghen	5	9	Parigi	5	12
evra	5	16	Stoccolma	2	- 5
Isinki	1	3	Varsáviš	3	7
bona	10	20	Vienna	7	14

CHE TEMPO FA















11. TEMPO IM TTALIA: la fascie di alta pressione ancora pre-sente sull'italia è in fase di lente e graduale attenuazione, ma è ancòra in grado di attenuare i fenoment dovuti al passaggio sull'italia delle parturbazioni addintiche si, tra il passaggio una e l'arrivo della successiva. di mantenere condizione di trionale si porti decisamente sull'Italia e sull'area mediterra-nea provocando un peggioramento sostanziale dalle condi

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Sulle regioni centrali tempo variabile con schiarite più ample sulla fascia terenica nuvolosità più consistente su quella adriatica. Sulle regioni

VENTI: deboli di direzione variabile MARI: generalmente pata massi DOMANII: surriento della ruvolosità sulle regioni settentrionali ad iniziere della fascia alpina Prevalenza di schiffittà sulle regioni centrali e tempo in miglioramento au quelle meridio-

nali. Nel pomeriggio tendenza ad aumento delle nuvolosità anche sulle regioni centrali VENERDÍ E SABATO: al Nord ed al Centro cielo generalmente nuvoloso con possibilità di piogge sparse a carattere intermittente mentre si Sud si avranno ampie schiarite. Nella diornate di sabato miglioramentro al Nord prevalenza di nuvole con qualche precipitazione al Centro e sulla regioni

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi

6 30 alle 12 e dalle 15 alle 18 30

Ore 7 Ressegns stamps con Alberto Ferrigolo del Manifesto, 8 30 Nazisti anni 90 Paris Enzo Santarelli 10 Sanità, della riforma allo amontaggio Filo diretto in studio Grazia Labare, leva Cavecchi Silvio Natoli 11 30 II Pc Il congresso to faris così, 15 Che cosa dicono le Tesi del Pci (3º puntata. Replica), 18 Violenza sessusia: diretta della Camera

18 Violentza sessusia: dirette della Carrera PREGUENZE IN MNLE Terino 104 Genova 88 55/94.250 La Spesse 97 500/105 200 Millen 81 Movers 81 356. Cerns 97 700/87 750/96 700 Leses 87 900 Pestova: 107 750; fixelge 98 550; Reggie Similia 98 200/97 000 Intelia 103 350/107 Millendran 94 500 Belogna 87 500/94 500 Perma 82 Pies. Lucest, Liverna. Expessi 105 800 Arezzo 98 900 Simila Generatio 107 600 Firenare 98 600/105 700 Medica Carrera 102 550 Permigal 100 700/98 900/93 700 Territ 107 800 Ancona 105 200 Ascoli 102 200/98 500 Maccerta 108 500/102 200 Presers 91 100 Rome 94 900/ 97/105 550 Roserto (Te) 95 800 Presers 108 500/102 200 Simila 102 300/102 500 Pesto 103 500 Mille 102 300 Vesto 98 650 Nigoli 80 Sales 107 600 Vesto 98 650 Nigoli 80 Sales 107 600 Vesto 98 650 Nigoli 80 Sales 107 600 Nigoli 80 Ni

TELEFONI 04/6791412 - 06/6794538